

ABBONAMENTI

In Udine a domenica
nella Provincia e
nel Regno annue L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mese 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Per l'anno 1883

Eccoci al nuovo anno.

La PATRIA DEL FRIULI — sorretta dal benigno e sempre crescente favore del Pubblico — sta per entrare nel settimo anno di vita. Tutti fanno per consuetudine ormai vecchia, promesse di mari e di monti in questi giorni; noi ci limitiamo ad affermare che continueremo nell'anno nuovo ad introdurre tutte quelle migliorie nella redazione e nella stampa che le esigenze dell'incessante progresso richiedono.

Romanzi, racconti scelti, e bozzetti in appendice; notizie politiche di tutti i paesi desunti dalle fonti le più autorevoli; cronaca provinciale completa formata dalle corrispondenze da tutte le parti della Provincia; cronaca cittadina imparzialmente scrupolosamente redatta; cronache giudiziarie locali e d'altri luoghi, quando lo esiga l'interesse, corriere commerciale, dove, oltre le notizie delle altre piazze sui prezzi dei generi interessanti la Provincia, verranno date giornaliere notizie sui mercati nostri e riviste settimanali del movimento commerciale friulano in tutti i generi; note letterarie e scientifiche interessanti; corriere per le signore, con aneddoti graziosi e notizie sulle mode del giorno; memoriale per privati, cioè l'indicazione di aste, di mercati, di atti concernenti gli uomini d'affari — insomma tutto quanto è possibile per accontentare le molteplici esigenze del pubblico, l'augmentata Radazione del giornale si darà cura di preparare ogni giorno.

Secondando poi quel crescente desiderio di conoscere i costumi degli altri popoli, amplieremo la rubrica del Corriere geografico, e perciò di quando in quando sceglieremo, anche nei romanzi, quelli che dipingessero con vivaci colori la vita d'altri paesi.

ESPIAZIONE

è il titolo del romanzo, che incomincieremo col primo del venturo anno. Se-guiranno quindi:

Il Caporale Ségur, Il vaso d'oro, I figli dell'orefice, Uragani in primavera.

Non va passato sotto silenzio che la Provincia del Friuli avrà modo, nel corso del 1883, di rivelare le sue forze, di mostrare alle consorelle d'Italia ed alle finitimese popolazioni dell'Impero Austro-Ungarico, quanto essa abbia progredito nei diecisei anni di sua libertà. Vogliamo accennare all'Esposizione artistico-industriale Friulana ed al Concorso agrario regionale Veneto, che si terranno in Udine, dove numerosi visitatori saranno chiamati per l'inaugurazione del

Monumento equestre al Re Liberatore. Anche per questi fatti, la PATRIA DEL FRIULI — il più diffuso giornale della Provincia — si raccomanda.

Prezzi d'Abbonamento:
In Città e Provincia all'anno L. 24
All'Esterio » 32
Semestre e trimestre in proporzioni.

Agli abbonati offriamo anche dei

Premi semi-gratuiti

L'Italia Termale, giornale settimanale — in grande formato — utile, istruttivo, serio ed ameno ad un tempo, che dovrebbe quindi trovarsi in tutte le famiglie, in tutti i clubs, in tutti i caffè — costa lire 5 all'anno; ma per accordi presi dall'Amministrazione del nostro con quella del Giornale stesso, i nostri abbonati vecchi e nuovi possono averlo per sole lire 3 all'anno (semestre e trimestre in proporzioni), mandando vaglia relativo all'Amministrazione dell'Italia Termale in Via Durini, n. 1, Milano.

Unire alla lettera la fascetta con la quale ricevono il nostro Giornale.

L'Italia Termale pubblica articoli di idrologia e climatologia medica; notizie sulle Acque minerali sui Stabilimenti termali; corrispondenze dalle stazioni di Bagni più rinomate; consigli d'igiene e di medicina pratica; usi culinari; escursioni alpine; indicazioni utili e varie; una rivista settimanale finanziaria; ecc., ecc.

Un vero regalo poi è lo
STUPENDO

PREMIO ARTISTICO

LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE

magnifico album musicale, con cento e due pezzi di musica dei più rinomati maestri contemporanei.

Tutti i generi di musica sono rappresentati nell'Album musicale — splendissima Strenna per capo d'anno. Vi si trovano riuniti i lavori inediti moderni e classici dei migliori maestri.

Sarebbe troppo lungo di prendere una ad una, per analizzarle, queste sublimi composizioni che formano la collezione inedita delle CELEBRITÀ DEL PIANOFORTE. Citeremo per garanzia dei nostri abbonati, che certamente approfitteranno dell'occasione, i nomi di Rossini, Donizetti, Cherubini, Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Haydn, Meyerbeer, Feliciano David (di cui vi sono le deliziose pagine *Brises d'Oriente*) Clementi, Schubert, Lecocq, Offenbach, Litolff, Delagrach, Massenet ed altri ed altri, che costituiscono, per loro celebri lavori, le più splendide glorie dell'arte musicale antica e moderna.

I cento e due pezzi, comperati separatamente ad uno ad uno, costerebbero non meno di trecento lire. I nostri abbonati

una lagrima le scendeva lenta e tranquilla dal ciglio.

Alzò gli occhi sulla su' mamma, la cui pallida e mesta faccia non poteva guardare senza una commozione intima, profonda.

— Devo continuare?

— Basta, figlia mia — le rispose la vecchia, passando le sue magre dita tra i capelli fluenti, lucidi dell'orfana. — Basta, temo che non ti affatichi troppo. Hai molte cose ancora da fare. Penso che dovresti andare da Cowley e pregarlo di mandare il suo negro per farci delle legna. Tom non ritornerà nemmeno quest'oggi.

— Il signor Cowley ha prevenuti i tuoi desideri. Questa mattina, mentre tu dormivi, ci ha mandato un'ampia provvisione di legna.

— Che buona gente questi Cowley!

Che Dio li ricompensi della loro carità... Oh gli è ben triste essere soli sulla terra, senza un amico, senza un figlio...

— Mamma!...

— Hai ragione, figlia mia. Sono forse ingiusta con Tom. Ma s'egli non ritornerà... se anch'egli... Perdonami. Sai bene che ho delle giornate tristi, in cui tutto mi apparisce tetro... Ahime! non so come una debole donna com'io, sopravviva agli uomini più forti. Oh la è cosa ben crudele vivere continuamente rimpicciando coloro che si sono amati.

APPENDICE

Civiltà e barbarie

per M. F. Gerstaeker

(Dal tedesco).

IV.

Tom non ritorna.

Nessuno sapeva spiegarsi la improvvisa scomparsa ed i suoi amici s'inquietavano d'un'assenza tanto lunga.

Due settimane erano trascorse. La signora Smith, furente per non aver potuto vincere la tenacia del marito, risolse di recarsi dalla vedova Rowland.

— Dopo tutto — diceva tra sé — devo una visita alla buona signora; mancherò ad un dovere se non mi vi recesso.

Era una giornata nebbiosa di settembre. La vecchia vedova sedeva sulla sua poltrona, rivotata in una pelliccia, soffice da qualche tempo e malaticcia. Vicino a lei, su uno piccolo scanno, sedeva la Rosina, con una mano appoggiata confidatamente sulle ginocchia della madre adottiva, tenendo coll'altra la Sacra Bibbia, di cui leggeva ad alta voce le pagine più commoventi.

Aveva proprio in quel momento letto il dolce Sermon della Montagna — ed

bonati possono avere l'ALBUM, artisticamente e riccamente legato e dorato a due colori, per sole lire QUATTORDICI.

Per ricevere l'ALBUM inviare lire 14 all'Amministrazione dell'Italia Termale, via Durini, 1, Milano, tenendo alla lettera la fascetta colla quale si riceve il nostro giornale.

Udine, 20 dicembre.

Il carro della diplomazia cigola da tutte le parti: questo è il convincimento ormai radicatosi nell'animo di tutti. Abbiamo ieri dato un riassunto telegrafico della notizia pubblicata nella *Vossische Zeitung* intorno agli armamenti russi: tali notizie gravissime son tosto mitigate dalla stampa ufficiosa viennese, che trova naturalmente eco in tutti i giornali governativi dell'Impero. Forse il diavolo non è ancora così brutto come la *Vossische Zeitung* lo dipinge, secondo cui parrebbe quasi di essere alla vigilia della guerra; forse non hanno tutto il torto la *Wiener Abendpost* e la *Neue Freie Presse* che gettano acqua a piena mani sulle agitazioni del pubblico; ma il fatto si è che persino le borse cominciano ad inquietarsi.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, riproducendo un articolo della *Gazzetta di Mosca* sui motivi del malinteso fra la Germania e la Russia, dice anch'essa che il mantenimento dei rapporti tradizionali fra i due Stati è cosa che non richiede sforzi, né convenzioni. Tanto meglio!

Altri punti oscuri — negati anch'essi — sorgono verso occidente, tra la Francia e l'Inghilterra; e si conferma quanto scrivemmo giorni sono, comprendendo la Francia — ma troppo tardi però — qual grave errore ha commesso col l'inimicarsi l'Italia per gli affari di Tunisi e di Marsiglia. I giornali ufficiosi di Parigi dicono che la consegna delle credenziali del generale Menabrea, nuovo nostro ambasciatore, avrà un carattere particolare di cordialità. Il presidente della Repubblica desidera di riaffermare, in quest'occasione, l'amicizia della Francia verso l'Italia. La nuova attitudine del governo e il linguaggio della stampa repubblicana verso l'Italia, mostrano realmente il desiderio della Francia a riavvicinarsi all'Italia. A questa politica pare la Francia venga spinta dalla freddezza sempre crescente dei suoi rapporti con l'Inghilterra.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 18 dicembre.

L'odierna tornata della Camera fu animatissima. Gli stalli dei Deputati occupati in massima parte; tutti i ministri presenti. I discorsi degli Oratori uditi con la massima attenzione. Era insomma una di quelle solenni giornate che

Gli è ben infelice la vita quando si è perduta la speranza di rivedere il figlio perduto...

— Mamma! mamma! — sciamò la giovane, alzandosi in lacrime e reclinando la testa sulla spalla della dolente. — Se non posso rimpiazzare il figliuolo tuo, pur t'amo come la mia vera mamma...

La signora Rowland si strinse la Rosina al seno, silenziosa e triste sempre, quantunque l'onda soave di quel caldo manna...

D'un tratto udì un colpo alla porta.

La Rosina corse, gioiosa, ad aprire; la signora Rowland si alzò con vivacità dalla poltrona; quel colpo somigliava ad battere noto di Tom. E con quale ansietà la giovane aspettava, di ora in ora, da ben quindici giorni!

Con mano tremante per la contentezza Rosina aprì. Poscia, alla vista della signora Smith, non poté reprimere un sospiro, mentre la vedova ricadeva sulla poltrona, nell'amarezza del provato disinganno.

Ma non era più possibile rifiutarsi alla visita, né la signora Smith era tal donna da lasciarsi sconcertare da un po' di freddezza. Con rapido passo fecesi avanti, verso la vedova, dicendo che avrebbe dovuto chiederle il permesso di presentarsi in sua casa, ma che, passando da quelle parti, non aveva potuto resi-

interrompere la monotonia della vita parlamentare, daccchè pur troppo (malgrado la serietà che sarebbe d'obbligo per i rappresentanti della Nazione) i più assistono sbadati alla discussione dei bilanci e delle leggi amministrative, e soltanto le leggi d'indole politica infiammano gli animi, suscitano lampi di eloquenza, rinforzano, mentre per contrario sarebbero bene affievolirli, gli istinti

stessi amici del Ministero studiano un *ordine del giorno* che divenga esplicativo della vera situazione parlamentare. Io rispetto le apprensioni di questi Onorabili; ma non credo minimamente che per la Legge in discussione, anche se Destra, Centro ed i Ministeriali di Sist. voteranno insieme, s'abbia di proclamare il *trasformismo* avverato. Ma se anche gli avversari dell'on. Depretis dessero voce che a ciò mira il Ministero, non ci saranno molti in Italia che lo crederanno. Per contrario l'immensa maggioranza degli Italiani si addimortrano contenti che più non abbiano ad esistere *sottintesi* sul punto essenzialissimo della presente discussione.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO

Seduta del 19 dicembre

Maglani presenta i seguenti progetti: Sospensione delle quote d'importa fondata a favore degli inondati 1882; provvedimenti straordinari per riparare alle conseguenze delle piene dei fiumi e torrenti nell'autunno 1882.

Sopra proposta del ministro, i progetti rinviano alla Commissione permanente di finanza.

Approvati un progetto di legge del senatore Torelli.

Approvati all'unanimità il progetto per l'esenzione d'ogni tassa della tombola a favore degli inondati.

Si vota per la nomina dei commissari della cassa depositi e prestiti e di vigilanza sull'amministrazione dell'asse ecclesiastico nella provincia di Roma.

La prossima seduta venerdì 22 corr.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 19 dicembre.

Si riprende la discussione del disegno di legge sul giuramento.

Cairoli motiva il suo voto su questo disegno. Con questo disegno si vogliono dividere gli eletti dai reprobri nel campo delle istituzioni, delle quali qui tutti hanno deposito e tutela, tutti sarebbero pronti a difenderle anche colla vita. Ma appunto perchè ci sono così sacre, non debbono essere menomamente alterate nella lettera, nè nello spirito. Voterò contro.

Non intendo con ciò passare nelle file dei radicali, come si è scritto in alcuni organi dell'antica dogmatica intolleranza; perchè la divergenza in un voto la cui ragione è manifestata negli apprezzamenti e nelle conclusioni, è ben altro che la divergenza sostanziale del programma.

Barazzuoli si conforta che Cairoli

— Perduto? Ma egli crede dunque che sia perduto? — con accento angoscioso interroga la Rosina, pensando sempre al suo Tom.

— Oh! oh! — fece la signora Smith, dimenticando il capo e sorridendo. Ciò che è di più bello, è che sia stato perduto, ciò che è meraviglioso, è che si trovi frammezzo ai selvaggi. Quanti anni sono che la signora Rowland ne è se-

parata?

— La signora Rowland? — balbettò la Rosina, estremamente turbata.

Nel tempo stesso l'ammalata, come se fosse desta all'udire il suo nome, sollevò la testa, aprì gli occhi e guardò la moglie del mercante.

— Circa una ventina d'anni — riprese imperturbabilmente costei. — Già: so tutto io, per filo e per segno. I dettagli più minuti di quel fatale avvenimento mi son noti: li ho sentiti narrare...

Furchè lo si lavi ben prima di ricordurlo qui. Perchè, dico il vero, veder un uomo colle guancie dipinte in azzurro, un naso dipinto in giallo, orecchie rosse, labbra verdi e lo scalpello...

— Signora Smith! — sciamò la vedova, alzandosi, in preda ad una commozione vivissima.

— Buona mamma! calmati!

non passerà nelle file radicali, ma non sa poi perchè si opponga a questa legge diretta a raffermare la istituzione del giuramento che è voluto dallo Statuto e la presente legge non lo toglie. Secondo cui il Ministero non fece che interpretare rettamente e logicamente l'articolo 49 e proporre vi si dia esecuzione.

La sovranità popolare a nome della quale hanno parlato alcuni avversari della legge, non risiede nel piccolo collegio, ma nell'insieme della Nazione di cui qui seguono i rappresentanti.

Annunziata una interrogazione di Bonacchi ed altri sulle cause che hanno determinato l'autorità politica in Milano a vietare l'affissione di un manifesto predisposto da alcuni promotori di una associazione anticlericale e impedire l'adunanza a quello scopo destinata.

Depretis dirà domani se e quando risponderà.

Bovio. La maggioranza vincerà all'urna, la minoranza cui io appartengo vincerà nella discussione; il solo a perdere sarà il giuramento. I giuramenti non s'impongono e non si danno che in tempi di religioni che decadono: quando quelle fioriscono, nell'animo dei popoli sono spontanei, naturali e non si discutono.

In Roma si pronunciò prima la parola di giuramento quando gli auguri sorridevano guardandosi, quando si cominciò a credere nella forza. Ma io ed i miei amici abbiamo fede nel diritto potente contro ogni partito di congiura e conato, sentiamo che si deve sostituire ad una formula la promessa di un uomo onesto. Il giuramento oggimai non è che un mezzo politico, una promessa di servizio allo Stato; ma nemmeno come tale lo credo utile ed efficace, secondo dimostra la storia. Infatti i giuramenti religiosi o politici non valsero mai a conservare le istituzioni, cui le vicende di tempi e i progressi dello spirito umano svolgono, travolgo, trasformano.

E noi italiani siamo destinati qui in Roma ad una missione di rigenerazione, di liberazione da ogni reliquia di medio evo, di assolutismo religioso e di finzioni giuridiche. Siamo destinati a proclamare la fede nella moralità e libertà dell'autorità nazionale.

Chiusura, chiusura! — da molte parti della Camera.

Depretis prega lasciare che la discussione si svolga ancora in materia si grave.

La chiusura non è approvata.

Fili Astolfone manifesta i motivi per quali voterà la legge.

Bertani. Rispetta ogni opinione, ogni maggioranza; ma poiché questa intende ora aprire una breccia nel Statuto, vi passerà anch'egli. Del resto lo Statuto non è plebiscitorio (*rumori*).

Farini presidente. Le iscrizioni sulle pareti di questa presidenza attestano avere le popolazioni italiane accettato coi plebisciti la monarchia costituzionale di Vittorio Emanuele e successori (*Bene! bene!*) La Camera è agitata.

Bertani si dice riverente alla monarchia ed ai plebisciti; ma nello Statuto non è determinata la forma della costituzione. Ad ogni modo ho giurato nel plebiscito e manterrò il giuramento. Non è però il giuramento la forza delle istituzioni, ma il senso popolare italiano che coi plebisciti si strinse alla Monarchia della Casa di Savoia e le si manterrà fedele. Parlò quindi Pierantoni.

Costa comprende il giuramento religioso, non il politico, massime per i cittadini che sono suditi, come erano quelli a cui Carlo Alberto accordava egli lo Statuto; perciò ne propone cogli amici l'abolizione.

Si chiede e approva la chiusura, riservando la parola al ministro, al relatore, a quelli che hanno fatti personali. La Porta presidente della Commissione spiega le opinioni da lui espresse nel 1867 riguardo il giuramento e alle quali si fecero allusioni.

Pais Serra fa dichiarazioni personali e levasi la seduta ad ore 6.15.

NOTIZIE ITALIANE

Lucca. Il corteo funebre della principessa di Capua si mosse jermattina alle ore 10 dalla Villa presso Marlia. La rappresentanza regia precedeva il carro funebre; lo seguivano la carrozza della principessa Vittoria, figlia della defunta, con tre dame; quella del prefetto, del sindaco e di altre autorità. La truppa rendeva onori reali.

La salma nel medesimo ordine fu ricordata alla cappella gentilizia attigua alla Villa. La principessa Vittoria, de solitissima, assiste all'intera cerimonia.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Avvenne al Mont Valeien in Parigi, una esplosione in una baracca

d'opere che disfacevano delle vecchie cartucce. Venticinque operai, un operaio civile e un militare rimasero feriti. Otto morti.

Gambetta ha una febbre inquietante.

Inghilterra. Si è incendiata la fabbrica di fiammiferi di Belfast. Molti vittime.

CRONACA PROVINCIALE

Il prof. Francesco Montini da Cividale venne in questo di coa splendida votazione eletto a Direttore delle Scuole Elementari del Comune di Riumini ove si recherà in breve ad assumere il nuovo incarico. — Estimatori sinceri delle rare doti del Montini abbiamo intesa questa notizia colla massima soddisfazione; e gli auguriamo che nella sua nuova dimora sia circondato dalla stima e dall'affetto che seppe meritarsi in Cividale da ogni classe di persone.

Cose comunali. Cividale, 18 dicembre. Terminate le incruenti lotte elettorali, chiusa la Fiera di S. Martino con affari e spettacoli abbastanza discreti, e così dato ristoro e tranquillità gli animi, ogni cittadino ha debito di occuparsi un tantino anche delle cose del proprio paese e con occhio imparziale additare, man mano gli si presentano, le cose che vanno accadendo e che cozzano co' sentimenti dei ben pensanti e che fanno a pugni col buon senso.

Non avrei desiderato parlare delle nostre cose municipali per più ragioni; prima delle quali si è l'abbondanza della materia, che avrebbe, pur troppo, occupate per parecchio tempo le pagine di questo reputato diario, senza interesse dei lettori d'altri paesi; seconda perché i cenci debboni lavare in casa; ma quando questi cenci son tanto suci, che l'acqua di casa non basta, fa duopo ricorrere al fiume.

In un tempo non molto lontano, non passava settimana, senza che le colonne di questo giornale non riportassero lungi articoli sui preposti alle cose del nostro Comune, quantunque il Consiglio di quel tempo non avesse quella tinta nera spiccatissima che ora si può da tutti vedere e quantunque, se pur qualche cosa vi fosse stata anche allora da lamentare, non costituiva nemmeno una pallida idea di quello che si potrebbe, anzi dovrebbe ora deplorare e che in altra occasione accennero.

Ora mi limiterò soltanto a porre in rilievo quelle cose, che ad ogni cittadino saltano agli occhi.

Quando venne inaugurata la lapide all'Eroe dei due mondi, venne pur costruita una nicchia allato, per collocarvi quella al Padre della Patria; ma fino ad ora che scrivo, la nicchia rimase nicchia ed alla lapide nessuno ci pensa, nemmeno il Municipio, che è tutto dire! sebbene il Consiglio l'abbia a quasi pieno decretato.

Schiarì domanda la parola per deplorare le rinunce dei Consiglieri Berghinz e Novelli, in quanto che per causale di queste dimissioni accamparono la reiezione da parte del Consiglio di una loro proposta. Non gli sembra che tale motivo possa giustificare la data rinuncia; ciò vorrebbe dire che il Consiglio fosse in obbligo di sempre accettare le proposte de' suoi membri, sia perché in caso contrario non si abbiano a chiamare offesi, sia per iscongiurare le dimissioni. Deplorando perciò il fatto dei consiglieri predetti, intende esprimere il rammarico per la mancanza di due egregi colleghi, ed un voto perché la loro condotta non passi ad esempio.

Sulla proposta del Sindaco, deliberasi di comunicare ai signori Berghinz e Novelli quanto aveva esposto il consigliere Schiavi.

È all'ordine del giorno la proposta del Consiglio riguardante i provvedimenti in caso di matrimonio delle maestre.

Il Sindaco ricorda un'altra volta ai convenuti l'importanza di tale argomento che fu oggetto di animate discussioni e polemiche, da parecchi osteggiato come troppo impopolare; ma quando ne va di mezzo un bene maggiore, bisogna pur far sacrificio di quest'aura popolare e non trarre da essa le proprie inspirazioni. E fu appunto il desiderio di assicurare e di avvantaggiare l'istruzione pubblica, che guidò la Giunta nel proporre al Consiglio gli enunciati provvedimenti nel caso di matrimonio delle maestre. D'altra parte tale misura sarebbe anche un preservativo nei riguardi delle giovani insegnanti, le quali fossero per avventura vagabrigate da certuni a cui il loro magro stipendio eccita l'appetito.

È supremo interesse della democrazia che l'istruzione del popolo progredisca, e non abbia a subire delle fasi che in qualche modo la danneggino; e chi dirige questa istruzione deve seriamente preoccuparsi di tutti gli ostacoli che in avvenire potessero attraversarla la via ed incagliarla, e deve preventivamente pensare a toglierli di mezzo.

Già, a quest'ora, i fatti che provano come le maestre maritate si trovino male nel loro ufficio, sono numerosi; di qui a qualche anno poi, nella previsione naturale che le attuali maestre

mentre nei villaggi di Gunjace, Gradina, Grasina e Vercoglio, abbondano purtroppo i casi del fero morbo, che vi muoiono molti vittime.

È certo che in tali borgate, senza una severa sorveglianza di polizia sanitaria, s'andrà di male in peggio, con pericolo anche dei luoghi circostanti.

Ameglia. Domenica mattina una donna di circa 40 anni, nativa di Locut, e domiciliata a Gorizia in via Orzati, recavasi a risciacquare alcuni pannolini nel Corno, presso la fabbrica di conciamenti in via del Torrente. La povera donna, che pativa d'epilessia, fu colta mentre lavava da un accesso del suo male, cadde prona nell'acqua, e quando ne fu estratta, era cadavere.

CRONACA CITTADINA

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della *PATRIA DEL FRIULI* furono trasferiti nel piano terra della Casa Via Gorgi N. 10.

Consiglio comunale. Sono presenti venti Consiglieri, e il Sindaco dichiara aperta la seduta; dopo che, il Segretario legge, in mezzo al rumoroso cicalaccio dei signori Consiglieri, il processo verbale della seduta precedente. Povero Segretario, lasciami compiagnere i tuoi polmoni che bene armasti di fato e di pazienza!

Poletti dichiara, che se non fosse stato assente nell'ultima tornata del Consiglio, avrebbe votato in favore della proposta Novelli sul Legato Alessio. Dichiara consimile è fatta da altro Consigliere, di cui mi è sfuggito il nome.

Gropplero giustifica per lettera la sua assenza.

Il Sindaco fa noto al Consiglio che i signori Novelli e Berghinz diedero le dimissioni da Consiglieri: aggiunge che, in onta alle pratiche fatte dalla Giunta perché fossero ritirate, i medesimi insistettero nel loro proposito.

Annuncia poi che la elezione di esso Sindaco a membro della Giunta è stata annullata dalla Prefettura, con Decreto che legge, per il motivo ch'egli riveste tuttora la carica di Sindaco di Udine, non essendo state accettate dal Ministero le sue dimissioni, nelle quali dichiara di raffermarsi.

Schiavi domanda la parola per deplorare le rinunce dei Consiglieri Berghinz e Novelli, in quanto che per causale di queste dimissioni accamparono la reiezione da parte del Consiglio di una loro proposta. Non gli sembra che tale motivo possa giustificare la data rinuncia; ciò vorrebbe dire che il Consiglio fosse in obbligo di sempre accettare le proposte de' suoi membri, sia perché in caso contrario non si abbiano a chiamare offesi, sia per iscongiurare le dimissioni. Deplorando perciò il fatto dei consiglieri predetti, intende esprimere il rammarico per la mancanza di due egregi colleghi, ed un voto perché la loro condotta non passi ad esempio.

Sulla proposta del Sindaco, deliberasi di comunicare ai signori Berghinz e Novelli quanto aveva esposto il consigliere Schiavi.

È all'ordine del giorno la proposta del Consiglio riguardante i provvedimenti in caso di matrimonio delle maestre.

Il Sindaco ricorda un'altra volta ai convenuti l'importanza di tale argomento che fu oggetto di animate discussioni e polemiche, da parecchi osteggiato come troppo impopolare; ma quando ne va di mezzo un bene maggiore, bisogna pur far sacrificio di quest'aura popolare e non trarre da essa le proprie inspirazioni. E fu appunto il desiderio di assicurare e di avvantaggiare l'istruzione pubblica, che guidò la Giunta nel proporre al Consiglio gli enunciati provvedimenti nel caso di matrimonio delle maestre. D'altra parte tale misura sarebbe anche un preservativo nei riguardi delle giovani insegnanti, le quali fossero per avventura vagabrigate da certuni a cui il loro magro stipendio eccita l'appetito.

È supremo interesse della democrazia che l'istruzione del popolo progredisca, e non abbia a subire delle fasi che in qualche modo la danneggino; e chi dirige questa istruzione deve seriamente preoccuparsi di tutti gli ostacoli che in avvenire potessero attraversarla la via ed incagliarla, e deve preventivamente pensare a toglierli di mezzo.

Già, a quest'ora, i fatti che provano come le maestre maritate si trovino male nel loro ufficio, sono numerosi; di qui a qualche anno poi, nella previsione naturale che le attuali maestre

si vogliano accasare, parecchio sarebbero le scuole in cui si dovrebbe far uso dello maestro supplente, durante i periodi nei quali le offitive fossero tenute a casa dai bisogni del loro stato. Ed ecco da ciò due mali: la doppia sposa e l'istruzione diversa.

È bene dunque provvedere questi inconvenienti e provvedervi a tempo. Si preserva l'istruzione da possibili danni, e da spese incalcolabili il bilancio del Comune. Esclude assolutamente che la proposta della Giunta implichi un coltato forzato: una maestra è posta in brillante posizione per essere conosciuta: troverà essa un buon collocamento? Tanto meglio; non avrà più bisogno di farlo la maestra: si mariti e lasci la scuola. La Giunta non intende certo impedire il matrimonio.

Dorigo. È indiscutibile che dagli inconvenienti di una insegnante maritata, l'istruzione degli alunni se, ne risente; o bene il Consiglio, deliberando su questo argomento, deve aver di mira e il progresso dell'istruzione negli scolari, e la posizione dell'insegnante.

Potrà forse sacrificare il primo alla seconda, il fine principale al secondario? Checché si dica in contrario, una madre di famiglia non può con pari zelo e accudire alle domestiche faccende in casa e soddisfare al proprio mandato in scuola.

Il matrimonio crea alla maestra una falsa posizione; le mansioni di madre sono poste in lotta coi doveri d'insegnante; non crede una donna capace di provvedere e a questi e a quelle.

Vede un inconveniente nelle suppellici; ci sarebbero maggiori spese, e in proposito i bilanci non furono consultati. Quale sarebbe l'avviso di questi signori? Impedendo il matrimonio delle maestre, si toglierebbe anche la grande concorrenza delle medesime, concorrenza superiore ai posti di cui può disporre il Comune.

Dichiara che voterà la proposta della Giunta.

Di Brazza. È di parere affatto contrario. Ammette che vi siano delle buone ragioni a favore di tale proposta, ma ritiene che altrettante ve ne siano contro; e queste ultime, non pure dal raziocinio, ma vengono anche dal sentimento del cuore. Si sono portati in campo motivi fisiologici; si disse che gravi inconvenienti precedono, accompagnano e seguono la maternità; ma il celibato, d'altronde, non presenta esso pure degli incomodi? E perché a questi non si pone mente? (Sorrisi nell'uditore).

Riguardo alla questione della spesa, non gli pare serio e giusto di prendere un provvedimento tanto grave ed importante, per risparmiare qualche migliaio di lire. Fu detto che le vacanze, o meglio le assenze, che le insegnanti maritate sono costrette ad ottenere di quando in quando, danneggiano l'istruzione; e nell'altra ipotesi non si avrebbe forse uno svantaggio per l'istruzione nel cambiamento continuo delle maestre, dovendosi surrogare quelle che mano mano si vanno maritando? In vista di ciò, crede che le ragioni pro e contro siano bilanciate.

Fra gli argomenti prediletti dai favoriti del provvedimento in esame, vi sono le agitazioni che il pensiero della famiglia può tener dente nella donna maritata; e non si trova a queste il paraggio nelle agitazioni che possono turbare la maestra nubile, combattuta dalla certezza di perdere il suo posto ove rinunziasse al celibato?

Insomma per consigliere Di Brazza le partite sono tutte pareggiate, e finisce colle esternare la convinzione che non regge gran fatto la tesi della concorrenza a cui accennava il consigliere Dorigo, e che colla proposta della Giunta si viene realmente ad intaccare la libertà individuale, sforzando le maestre al celibato (alcune voci: *no, no!*).

Poletti. Conviene col Di Brazza che dalle ragioni sviluppate pro e contro, la discussione sia molto bilanciata. A far traboccare la bilancia, e precisamente da quella parte che milita contro i provvedimenti proposti dalla Giunta, basterebbe esaminare le condizioni in cui presentemente si trovano le nostre scuole Comunali, che sono affidate a maestre zelanti, e nelle quali finora non si sono avvertiti gli inconvenienti di cui si è tanto parlato.

Noi abbiamo una scuola Normale che ci dà un buon contingente di maestre; però questa scuola è in pericolo; se cadrà, il Comune si troverà imbarazzato e sarà costretto, da qui a qualche anno, ridursi alla misura dei concorsi, non avendo più a sua disposizione il necessario numero d'insegnanti femminili; e i risultati dei concorsi pur troppo li conosciamo.

Egli crede che la proposta discussione sia portata in Consiglio in un momento in cui non si può deliberare con coscienza; non si hanno al presente sotto occhio fatti che possano legittimare una così gravissima deliberazione.

Del resto bisogna pure far calcolo in questioni tanto importanti della pubblica opinione, dell'opinione cioè di coloro che ci hanno mandati a sedere qui; e questa opinione è affatto contraria ai provvedimenti che si vogliono adottare in confronto delle maestre.

Ritenendo miglior partito di rimandare la cosa fino a quando si possa decidere con maggior cognizione di cause, il consigliere Poletti, con analogo ordine del giorno, propone la sospensiva.

Schiavi. Fra tanti argomenti, non ha sentito parlare sulla legalità del contratto che si andrebbe a stipulare fra il Comune e le maestre. Domanda se si possa considerare legittima la clausola di quel contratto, che cioè, ove le maestre passassero a matrimonio, dovrebbero abbandonare la scuola. Ciò equivale a limitare la libertà di una delle parti contrarie. Il servizio dei maestri elementari è regolato da una legge che prescrive la durata del loro ufficio, il loro stipendio, e le condizioni che il maestro deve avere per poter essere assunto; tutto ciò fa presumere che il legislatore ha creduto mettere norme dalle quali non si può prescindere. Sarà dunque questo conforme alle leggi scolastiche questo contratto? In nessuna città d'Italia, eccezione fatta di Firenze, si crede opportuno adottare tale misura. Anche a Vienna recentemente fu respinta.

dore più decoroso e commovente l'accompagnamento della defunta all'ultima dimora.

Prega poi di perdonare le involontarie incorse omissioni.

Atto di ringraziamento. A quei pietosi che vollero onorare l'ultima di partita del tanto nostro amatissimo defunto Tosso-luttu Marino, sentiamo il vivo dovere di rendere le più sentite grazie.

Coniugi Osvaldo e Teresa Stella.

Giuseppina Dainese!

Ti accompagnammo all'ultima dimora, o Giuseppina, sventurata amica nostra!

Ti accompagnammo col cuore mesto, ma con la gioia di saperti ben più felice che su questa terra, dove hai tanto sofferto!

Oh, sì, hai tanto sofferto! E chi più di noi poté apprezzare l'annegazione e la bontà dell'animo tuo, la dolcezza del tuo carattere, sempre eguale e sereno, anche in mezzo ai più aspri dolori?

T'accompagnammo al Camposanto, dove tu avrai le tante volte pregato, e dove pur noi pregammo per te!

Oreatura semplice ed operosa, divisa desti la tua vita tra la casa e la scuola: nella casa fosti tenera figlia, nella scuola fosti madre amorosa.

Non ti accompagnammo all'ultima dimora la pompa solenne, che di sovente conmentite spoglie segue la salma dei ricchi; ma il modesto corteo delle tue abbrunate compagne che avevano le lacrime sugli occhi e il dolore nel cuore.

La memoria tua, nel mesto soggiorno dei trapassati, era quella d'un essere caro, benefico, che nulla chiese dalle pompe mondane, che logorò anzi tempo la vita nell'esercizio di ardui doveri.

Non avevi che 38 anni...

Povera Giuseppina!... La tua salma benedetta riposi ora nel muto avello, consolato dalle lacrime che ai buoni non mancano.

Noi ti mandiamo un addio; ma noi ci rivredremo ancora... Tu lasciandoci, strappasti un fiore alla corona della speranza; togliesti un'illusione alle vanità della vita; ma c'inspirasti il desiderio della virtù e la forza del sacrificio.

Le maestre comunali.

Rubrica utile

Burro adulterato. È stata scoperta una nuova frode sul burro: questa, come in altri processi di falsificazione, non è dannosa alla salute, ma è dannosissima alla tasca. La materia sofisticatrice è acqua, non altro che acqua purissima. A mezzo di una macchina, che probabilmente sarà stata fatta ad imitazione dei perfezionamenti americani, si giunge ad incorporare alla massa del burro il 20 per 100 del suo peso di acqua, in modo così perfetta che nulla si può scoprirla. Per uno o due giorni ed anche e tre in tempi freschi, il burro conserva tutti i suoi caratteri esteriori: ma in appresso, oppure quando si vuole scaldarlo per uso di cucina, troppo bene si scopre la frode. Quel burro, esposto al caldo o rimasto anche a temperatura fresca per più di due giorni, comincia a lagrimare, poi si scioglie in una molle poltiglia buona a nulla.

Posta al fuoco, fonde come un burro a cui si sia aggiunto il quarto del suo peso d'acqua. Si dubita fortemente che questa furberia abbia già passate le Alpi; certo è che in Inghilterra è assai sparsa cattiva marioliera, segnatamente nella contea di Cosk, onde quel burro adulterato prese nel commercio il nome di burro di Cork a onore e gloria del luogo d'invenzione.

NOTE MILITARI

Inghilterra. Un nuovo fucile. La manifattura reale delle armi portatili ha approvato dopo molti esperimenti il nuovo fucile *Magee*. Ha di comune col fucile Martini Henry la culatta ed il sistema di chiusura; ma il diametro della canna ne è ridotto a due quinti di pollice: il sistema di rigatura ne è affatto diverso. La palla è più lunga e la carica di polvere è di 85 grani. Il peso della canna ne è superfluo di circa 40 once.

Il risultato di tali modificazioni è di dare al proiettile una tale velocità iniziale da rendere quasi affatto insensibile la parabola traiettoria, per cui il colpo è sicuro a 900 piedi di distanza. La velocità di partenza della palla è di 1900 piedi al secondo.

Un'altra particolarità degna di nota è questa: il calcio non deve essere intagliato per incastrarvi la canna: questa deve solo aderirvi. Ciò ne rende assai più facile l'uso, la pulitura e la stessa fabbricazione.

ULTIMO CORRIERE

Alla Camera.

Venerdì la Camera prenderà le vacanze.

Subito dopo votata la legge sul giuramento (probabilmente domani) disuteranno l'esercizio provvisorio ed il trattato col Belgio.

Fra i deputati ministeriali dichiarati contrari alla legge, prevale sempre più il concetto di sfuire col votarla. Taiani ed i suoi amici raccomandano di votare a favore del ministero onde la maggioranza non risulti specialmente di destra.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cairo 14. Araby pascià ed altri condannati partiranno alla fine del mese; ottanta persone li accompagneranno. Araby pascià riceverà una pensione da 300 a 500 sterline.

Pietroburgo 19. Nigra sarà ricevuto domani dal Czar per la presentazione delle lettere di richiamo: partirà il 26 corrente.

Tolosa 19. Causa tumulti degli studenti, la facoltà di diritto fu chiusa.

Parigi 18. In seguito al voto emesso ieri dal Consiglio generale della Senna parecchi deputati sono intenzionati a presentare un progetto per il traforo del Sempione.

(**Senato**). Durante la discussione del bilancio Say enuncia gli orrori commessi specialmente nell'eccessivo sviluppo dei lavori; loda il governo che accettò l'idea di ricorrere all'industria privata, crede la situazione fianchieria migliore di quanto disse Ribot.

Le difficoltà della situazione derivano dai raccolti mediocri e dai capitali perduti nelle speculazioni.

La situazione è deplorevole, ma temporanea. È inutile ricorrere alle nuove imposte ma è necessario di non fare nuove spese.

Conchiude che farà buone le finanze una buona politica per preparare il paese alla elezione della Camera del 1885. Continuerà domani.

Berlino 19. Il Reichstag si è aggiornato al 10 gennaio.

ULTIME

Contro la legge sul giuramento.

Roma 19. Ecco gli ordini del giorno presentati contro la legge sul giuramento:

Gli onorevoli Lazzaro e Miceli hanno presentato quest'ordine del giorno:

« La Camera ritenendo che lo Statuto provvede abbastanza ai casi che esso contempla, rinvia ad altro tempo la discussione. »

Quello dell'on. Varè: « La Camera deplorando che il Governo provochi discussioni irritanti dalle quali il paese, saldo nella fede alle proprie istituzioni, non sente il bisogno, passa all'ordine del giorno. »

Quello dell'on. Crispi: « La Camera visti gli articoli 22, 23, 49 dello Statuto considerato che il disegno di legge sul giuramento non risponde più ai principi manifestati dall'autore dello Statuto, e che ove fosse accettato si offenderebbe il diritto plebiscitario e la sovranità degli elettori, passa all'ordine del giorno. »

Ordine del giorno Bovio: « La Camera, ritenuto che il progetto di legge sul giuramento è restrittivo della libertà degli elettori e viola la libertà nazionale consacrata dai plebisciti, lo respinge. »

Quest'ordine è firmato da molti deputati dell'estrema sinistra; si nota il nome di Cucchi Francesco del gruppo Cairoli. Sono firmati altresì i deputati veneti Mattei Antonio e Tivaroni.

L'estrema sinistra ha presentato un controproposito firmato da Bertani che propone l'abolizione del giuramento. Questo controproposito porta pure la firma dei deputati veneti Mattei Antonio e Tivaroni.

Cose inglesi.

Londra 19. Il *Daily News*, tranquillando tutti i giornali malcontenti per il ritorno di lord Derby, uomo instabile, a far parte del gabinetto, profetizza la imminente nomina dell'energico Charles Dilke, smentendo simultaneamente che la regina ne temesse il precedente programma repubblicano.

È imminente un enorme scandalo militare: i generali di divisione Willy e Hamley, avversati da sir Garnet Wolseley, pubblicano una larga descrizione dell'assalto di Tel-el-Kebir, provando l'Hamley di averne lui il merito esclusivo invece di Wolseley, il quale ne distrusse il rapporto.

Il ministero ha ordinato una inchiesta.

Si noti che Wolseley è impopolare perché, come politico liberale, avversava ognora le tendenze conservative dell'aristocrazia.

E supponibile perciò un intrigo.

Arresti politici

Leopoli 19. È stato arrestato l'avv. Luka che figurò quale difensore nei recenti processi politici.

Scontro di treni

Szolnok 19. Alla Stazione di Naglod avvenne uno scontro di due treni; sette vagoni andarono frantumati, fortunatamente senza vittime.

Rimostranze austriache

Vienna 19. Il seguito alle dimostrazioni avvenute in Alessandria da parte dei colpiti dall'incendio e dal saccheggio a proposito della questione dell'indennizzo, il ministero austro-ungarico degli esteri, informato dal proprio console alessandrino, fece pratiche a Londra per affrettare l'opera della commissione d'indennizzo.

Il gabinetto austro-ungarico chiede che l'indennizzo venga accordato sollecitamente, perché altrimenti ne deriverebbe soverchio danno agli interessati.

Feste serbe.

Belgrado 19. Ieri fu inaugurato il grandioso monumento del principe Michele Obrenovich III, eseguito dallo scultore italiano Enrico Pazzi. È una superba statua equestre, che sorge sulla piazza del teatro.

Assistevano alla solennità la coppia reale, i dignitari, il corpo diplomatico, i deputati e una gran moltitudine.

Il re Milan e la regina Natalia chiamarono l'artista italiano nella propria loggia per felicitarne.

Libertà turca.

Costantinopoli 12. Il governo ha proibito la diffusione della statistica del dottor Budde, la quale comprova l'ormai decaduta dell'Asia minore.

Costantinopoli 19. Una nota della Porta constata che molti corrispondenti stranieri all'estero notizie false. D'ora innanzi i corrispondenti dovranno inscriversi alla Porta che fornirà le informazioni. Se persistono nella menzogna riceveranno un primo avvertimento. Dopo il primo avvertimento potranno espellersi.

Arresti a Vienna di malfattori.

Vienna, 19. Sono stati arrestati tre individui, riconosciuti quali persecutori del medico Ramharter e come quelli che spinsero il misero al suicidio.

Sui confini del Montenegro.

Cattaro 19. Dietro richiesta del colonnello Thömmel, rappresentante austriaco a Cettinie, venne steso un cordone verso Pobori mezzo battaglione di truppa.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 19 dicembre.

Rendita god. 1 gennaio 88,23 ad 88,83. Id. god. 1 luglio 90,40 a 90,55 Londra 3 mesi 25,12 a 25,17 Francese a vista 100,60 a 100,85.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20,25 a 20,27; Banconote austriache da 213,-- a 213,50; Fiorini austriaci d'argento da -- a --.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 20 dicembre.

Rendita italiana 90,37; serali --.

Napoleoni d'oro 20,25 --.

VIENNA, 20 dicembre.

Rendita austriaca (carica) 75,55; Id. autr. (arg.) 76,50. Id. anst. (oro) 94,60. Londra 119,30; Argento --; Nap. 9,43.

PARIGI, 20 dicembre.

Chiusura della sera Rend. It. 89,55.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

AVVISO AI BACHICULTORI

Presso i signori Giovanni Mestroni, Vincenzo Morelli, Giov. Batt. Mazzaroli di Udine ed il sig. Valentino Pagura di Mortegliano trovansi in vendita per l'allevamento 1883 le seguenti qualità SEME BACHI confezionate a cura del sig. Costantino Gerosa di Uruglio d'Oglio.

Cellulare.

Verde-bianca (incrociata) L. 13,50

Bianca » 13,50

Industriale.

Verde-bianca (incrociata) » 9,--

Bianca » 9,--

Cellulare.

Bianca (Var) » 15,--

Gialla (Pirenei) » 14,50

tutta immune da malattia. Il prodotto è raccomandato come qualità di bozzoli.

Le associazioni o sottoscrizioni sono aperte limitatamente a dicembre-gennaio. La consegna della semente (che trovasi per l'ibernazione sulle Alpi) verrà fatta nell'aprile 1883.

INTERESSANTE

Quantunque, come si è detto, le polveri pettorali Puppi si sono fatte in dieci anni e senza reclame larga da se in molte Città d'Italia, ed hanno capito con la pronta loro virtù essere rimedio unico per combattere le tossi le più ostinate, trovo di raccomandarla, sicuro che questo specifico supera in azione ogni altro rimedio.

Queste polveri si trovano esclusivamente alla Reale Farmacia Filippuzzi e devono portare il timbro della Farmacia stessa. Sono in pacchetti di num. dodici cartine con la soprascritta

Polveri pettorali Puppi

— prezzo Lire una —

Sciroppo di Abete bianco, gode la fama che merita, e si può dire miracoloso nelle affezioni dei catarrali cronici dei bronchi, ed insallibile nei più ostinati catarrali della vesica. Viene prescritto da valenti Medici d'Italia.

Sciroppo di Bitofolattato ferro e calce, insuperabile rimedio contro la rachitide dei bambini specialmente, la mancanza di nutrizione, l'anemia e la clorosi.

Sciroppo China e ferro. Questo importante preparato che ha azione eminentemente tonica, corroborante e che combatte le cacciessie palustri e le malattie croniche del sangue, da distinti medici viene riconosciuto il più efficace per il suo sistema di preparazione e le evidenti sue virtù gli hanno fatto larga strada.

Olio segato di Merluzzo di Norvegia semplice ed al Protojoduro di ferro, ed olio Merluzzo cedrato app

